



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FORLILPSI
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE
LINGUE, INTERCULTURA,
LETTERATURE E PSICOLOGIA

Violenza di genere e femminicidio oggi. Formare nuove professionalità educative per la prevenzione e l'intervento nella violenza intrafamiliare

Corso di perfezionamento post-laurea
Decreto rettorale n. 1304
A.A. 2022-2023

Direzione

Francesca Dello Preite, Università di Firenze

Comitato scientifico

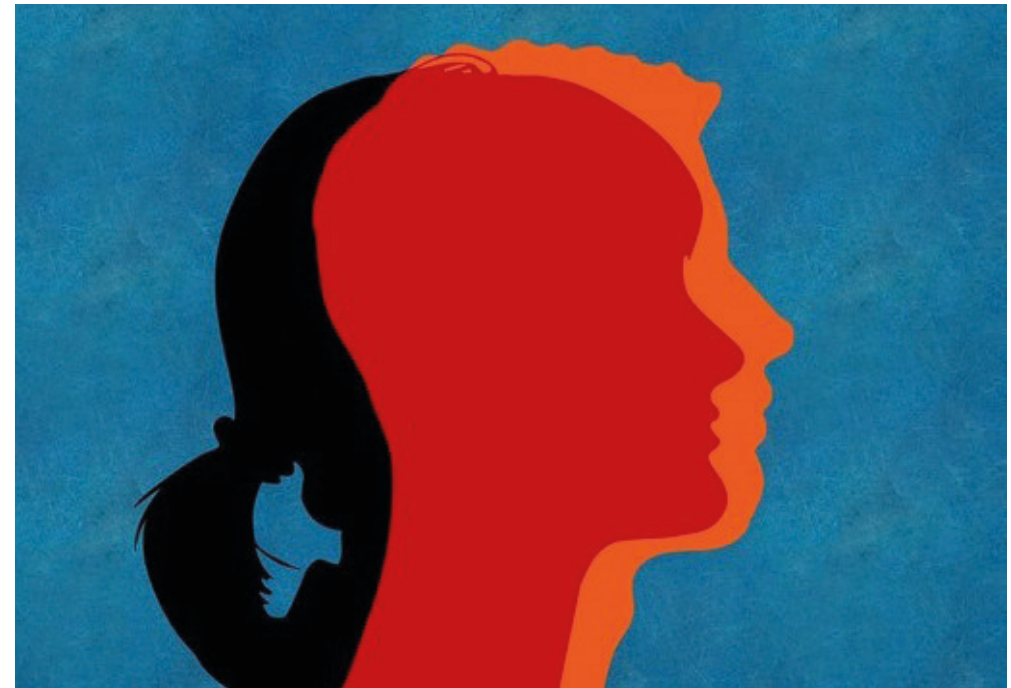
Simonetta Ulivieri, Università di Firenze
Antonella Cagnolati, Università di Foggia
Anna Grazia Lopez, Università di Foggia
Giuseppe Burgio, Università di Enna Kore
Maria Rita Mancaniello, Università di Firenze
Elisabetta Musi, Università Cattolica del Sacro Cuore
Elena Zizioli, Università di Roma Tre
Irene Biemmi, Università di Firenze
Martina Ercolano, Università "Suor Orsola Benincasa" – Napoli
Vera Gheno, Università di Firenze
Valentina Guerrini, Università di Sassari
Zoran Lapov, Università di Firenze

Tutor di processo formativo

Dalila Forni
Serena Dati

Segreteria e contatti

Mail: francesca.dellopreite@unifi.it; dalila.forni@unifi.it
Sito: <https://www.forlilpsi.unifi.it/vp-160-corsi-di-perfezionamento.html>
FB: **Violenza di genere e femminicidio oggi**
Tel.: 340 0632614; 347 5076732



PRESENTAZIONE DEL CORSO

Il fenomeno della violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani che ogni anno, a livello planetario, colpisce milioni di bambine, di ragazze e di donne di ogni età, cultura, religione, condizione economica e status sociale compromettendone lo sviluppo e il benessere di tutte le aree della personalità, da quella corporea e cognitiva a quella emotivo-affettiva e relazionale. Sfruttamento sessuale, mutilazioni genitali femminili, matrimoni combinati, traffico di donne sono pratiche abusive che, come afferma la stessa Agenda 2030, negano ancora a metà della popolazione mondiale di godere pienamente dei propri diritti e delle pari opportunità, due traguardi fondamentali per "il raggiungimento del pieno sviluppo del potenziale umano e dello sviluppo sostenibile".

Nel nostro Paese i dati ISTAT mostrano che il 31,5% delle donne ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale e che gli atti più gravi sono stati commessi da parte di partner, ex partner o da uomini prossimi al contesto di vita delle vittime. Non meno preoccupanti sono le sopraffazioni a cui le donne sono soggette nel mondo del lavoro: dimissioni in bianco, licenziamenti alla nascita dei figli, mobbing, *gender pay gap*, segregazione orizzontale e verticale, costituiscono solo alcune delle prevaricazioni che impediscono al genere femminile di lavorare in luoghi sicuri, di avere una propria stabilità economica e di realizzarsi nel campo professionale. Le notizie di femminicidio di cui ogni giorno veniamo a conoscenza rappresentano "solo la punta di un iceberg che nasconde sotto la superficie una montagna di soprusi e di dolore" (Ulivieri, 2013) che, il più delle volte, iniziano in forma subdola e celata minando progressivamente e in modo sempre più profondo l'autonomia e la libertà delle donne.

Tutto ciò rende necessario attivare misure, strategie e interventi che, a vari livelli e secondo diversi approcci disciplinari, possano ostacolare e prevenire questo *vulnus sociale*. La ricerca pedagogica può dare un ampio contributo di analisi fornendo, a tutte le figure professionali interessate, una formazione volta a comprendere le radici della violenza di genere, a conoscere le forme in cui si manifesta e i processi attraverso cui si alimenta, così come ad apprendere quelle pratiche educative necessarie per decostruire gli stereotipi sessisti, diffondere una cultura paritaria e alimentare la costruzione di relazioni interpersonali fondate sul rispetto reciproco e sulla parità tra tutti i generi.



Dettagli del corso



OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscere e riflettere sulle trasformazioni che negli ultimi decenni hanno interessato il ruolo femminile e maschile nella sfera familiare, sociale e lavorativa.
- Conoscere le cause del femminicidio e delle altre forme di violenza di genere nei confronti delle donne.
- Conoscere le violenze a cui sono soggette le donne, le bambine e le ragazze migranti e riflettere sulle conseguenze che questi fenomeni hanno sulle loro vite.
- Riflettere sull'importanza di una relazione paritaria tra i generi in tutti i luoghi formativi (famiglia, scuola, associazionismo, lavoro) e in ottica interculturale.
- Apprendere strategie e metodi, per educare e formare all'uso di un linguaggio non sessista.
- Conoscere e comprendere l'importanza che i centri antiviolenza rivestono nel supportare tutte le donne vittime di atti di violenza.
- Apprendere competenze per lavorare e collaborare in rete tra organizzazioni o strutture che operano a favore delle donne, delle ragazze e delle bambine più vulnerabili e a rischio di violenza.

AREE TEMATICHE

- Costruzione sociale dell'identità maschile e femminile nelle diverse culture.
- Lingua, linguaggio, sessismo, *hate speech*.
- Pedagogia delle relazioni educative tra i sessi.
- Prevenzione della formazione di stereotipi sessisti e educazione di genere.
- Violenza domestica sulle donne, femminicidio e denuncia sociale.
- Forme di mascolinità tossica.
- Donne migranti vittime di tratta.
- Orfani e orfane di femminicidio.
- Forme di violenza e identità LGBTQIA+.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Il corso prevede 150 ore di didattica tra lezioni, circoli di apprendimento, laboratori fruibili in modalità mista (presenza e online) e di attività di autoformazione mediante la Piattaforma Moodle, per un totale di 25 CFU. Gli apprendimenti d'aula e individualizzati saranno supportati da tutor di processo formativo specializzate nelle tematiche del corso. Gli incontri in modalità sincrona si terranno da febbraio a luglio 2023, nella giornata di sabato, con orario 10:00-17:00 e saranno tenuti da studiose/i ed esperte/i nell'ambito delle violenze di genere e del femminicidio.

DESTINATARI

Docenti, educatori ed educatrici dei centri per l'infanzia, per gli adolescenti, per l'età adulta, per la disabilità, operatrici dei CAV, operatrici e operatori dei CAM, assistenti sociali, personale medico e sanitario, personale delle forze dell'ordine, responsabili di associazioni e organizzazioni no profit che si occupano di violenze di genere.

TITOLI DI ACCESSO

Laurea o laurea magistrale conseguita secondo l'ordinamento ex D.M. n. 270/2004 oppure ex D.M. n. 509/1999 (o ordinamenti antecedenti).

CALENDARIO DELLE LEZIONI IN MODALITÀ SINCRONA (PRESENZA E ONLINE)

18 febbraio 2023
4 marzo 2023
18 marzo 2023
1 aprile 2023
22 aprile 2023
6 maggio 2023
20 maggio 2023
10 giugno 2023
17 giugno 2023
1 luglio 2023

ISCRIZIONI E SCADENZE

La domanda d'iscrizione va compilata entro il 31 gennaio 2023 cliccando [qui](#). La quota d'iscrizione è di 400€.